

# Istituto Comprensivo di Ponzano V.to (TV)

Scuola Media anno scolastico 2010 / 2011

## LE COORDINATE GEOGRAFICHE

Di: Chiara Valeri 1°D

Fin dalla preistoria gli esseri umani hanno cercato di rappresentare il territorio, i luoghi di caccia ed i luoghi di interesse religioso.

Si hanno tracce di pitture rupestri o addirittura di incisioni rupestri in cui vengono disegnate caratteristiche del territorio e abbozzate alcune rudimentali mappe.

Con l'evolversi della specie uomo gli spostamenti sono stati sempre più grandi e per tanto si è cercato di trasmettere ai componenti della comunità i modi per raggiungere determinati luoghi.

E' però con lo sviluppo della navigazione e con lo sviluppo delle esplorazioni geografiche che si è avuta la necessità di rappresentare la superficie terrestre in modo più preciso e dettagliato.

Per rappresentare la superficie terrestre è però necessario dotare i vari punti di un "indirizzo".

I geografi hanno perciò immaginato di avvolgere la Terra con una rete (teorica) simile a quella che avvolge i palloni che usiamo al mare.

La Terra la possiamo considerare, anche se non è così, come una palla che gira su se stessa.

Il perno attorno a cui gira la Terra prende il nome di asse di rotazione terrestre che per brevità viene chiamato asse terrestre.

Sulla superficie terrestre questo "perno" passa per due punti che vengono chiamati rispettivamente: "polo nord" e "polo sud".

Questi punti sono i punti in cui si chiude il reticolato geografico (la rete immaginaria con cui i geografi hanno avvolto la Terra).

Tutte le linee del reticolato geografico che uniscono il polo nord con il polo sud prendono il nome di **meridiani** e formano cerchi tutti uguali aventi in comune i due poli.

**Si definiscono meridiani le circonferenze che passano per i poli.**

**Tali circonferenze sono tutte uguali ed i poli le dividono a metà.**

**Ad ognuna di queste metà viene associato un numero da 1 a 180.**

**Ad ogni numero viene associata la parola Est o la parola Ovest a seconda della sua posizione rispetto al meridiano di riferimento Greenwich.**

Il numero che viene associato ad ogni meridiano prende il nome di **longitudine**.

Le altre linee che formano il reticolato (la reticella del pallone) prendono il nome di paralleli.

I **paralleli** si originano tagliando il globo terrestre con piani perpendicolari all'asse.

I paralleli sono anch'essi delle circonferenze ma la loro misura è variabile.

La circonferenza più grande prende il nome di equatore e la circonferenza più piccola corrisponde ad un punto: polo nord o polo sud.

**Si definiscono paralleli le circonferenze perpendicolari all'asse terrestre.**

**Tali circonferenze sono uguali due a due tranne una, la circonferenza massima, che prende il nome di Equatore. I poli sono rappresentati solamente da un punto e corrispondono alle circonferenze minime.**

**Ad ognuna di queste circonferenze viene associato un numero da 0 a 90.**

**Ad ogni numero viene associata la parola Nord o la parola Sud a seconda che l'emisfero in cui si trova contenga il polo Nord o il polo Sud.**

**Il parallelo 0 corrisponde all'Equatore.**

Immaginiamo la terra come una mela.

Il picciolo è il polo nord, l'attacco del fiore il polo sud.

Normalmente la mela la tagliamo a spicchi e tutti gli spicchi hanno in comune il picciolo (polo nord) e l'attacco del fiore (polo sud).

I contorni della buccia sono i meridiani mentre la parte che unisce polo nord e polo sud (che non ha la buccia) è l'asse terrestre e corrisponde allo spigolo interno dello spicchio.

Se tagliamo lo spicchio perpendicolarmente all'asse possiamo osservare che qualunque sia l'altezza a cui effettuiamo il taglio ricaviamo sempre lo stesso angolo.

Se uno dei due meridiani (contorno della buccia) era il meridiano di Greenwich allora l'angolo che abbiamo individuato prende il nome di longitudine.

Consideriamo ancora la fetta di mela e tagliamola, "sempre perpendicolarmente all'asse" esattamente a metà.

Prendiamo la parte del picciolo (nord) e appoggiamola sul tagliere con il polo nord verso l'alto.

Con un pennarello facciamo un punto sul contorno che non è il meridiano di Greenwich.

Questo sarà il nostro punto A.

Con il pennarello uniamo il punto A con il vertice basso dell'asse terrestre (che sarebbe il centro della terra).

Con il pennarello uniamo il vertice basso dell'asse terrestre con il vertice basso del meridiano che passa per A.

L'angolo che avete disegnato prende il nome di latitudine.

L'angolo formato dalla base dello spicchio della mela prende il nome di longitudine.

Il meridiano su cui abbiamo tracciato il punto A prende il nome di meridiano del luogo.

Se tagliamo la nostra fetta ,sempre perpendicolarmente all'asse, passando per il punto A , avremmo individuato il parallelo del luogo.

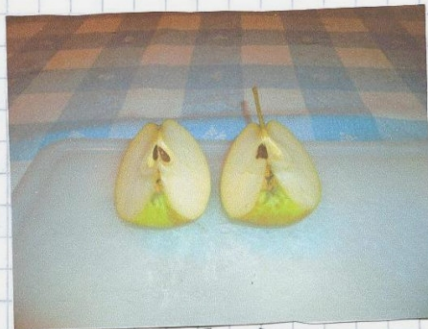
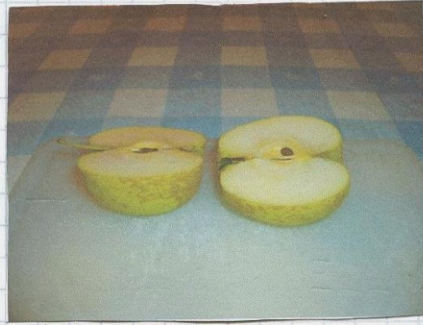
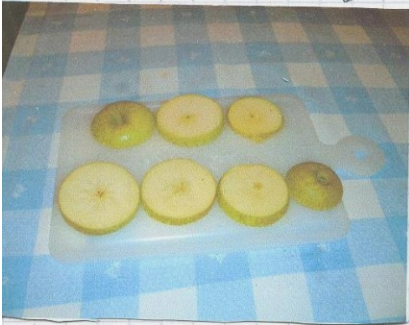
Infatti il contorno superiore della buccia segue il tracciato del parallelo del luogo mentre il contorno inferiore della buccia prende il nome di equatore.

**LONGITUDINE:si definisce longitudine l'angolo orizzontale che unisce l'asse terrestre con il meridiano di Greenwich e il meridiano del luogo (punto A).**

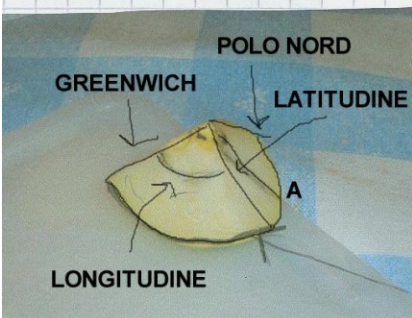
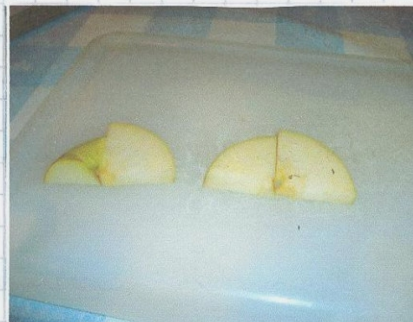
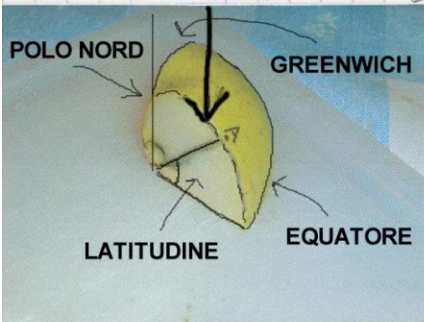
**LATITUDINE:si definisce latitudine l'angolo verticale che unisce l'equatore con il parallelo del luogo.**

Come possiamo notare la longitudine e la latitudine corrispondono ad archi di circonferenza (pezzi di circonferenza).

Se si misura la lunghezza degli archi di circonferenza relativi alla longitudine ci si accorge che i punti aventi sede (posizionati) sullo stesso meridiano mostrano, in alcune carte e sul mappamondo lunghezze diverse.



LATITUDINE



LONGITUDINE

